

**RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA ED ILLUSTRATIVA  
DEL CONTRATTO INTEGRATIVO PER LA COSTITUZIONE E FINALIZZAZIONE  
DEL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE – ANNO 2011**

VISTO l'art.2, comma 3 del D. Lgs. n.165/2001 ove è stabilito che i rapporti individuali di lavoro di cui al comma 2 sono regolati contrattualmente. I contratti collettivi sono stipulati secondo i criteri e le modalità previste nel titolo III del decreto medesimo; i contratti individuali devono conformarsi ai principi di cui all'articolo 45, comma 2. L'attribuzione di trattamenti economici può avvenire esclusivamente mediante contratti collettivi o, alle condizioni previste, mediante contratti individuali. Le disposizioni regolamentari o di atti amministrativi che attribuiscono incrementi retributivi non previsti da contratti cessano di avere efficacia a far data dall'entrata in vigore dal relativo rinnovo contrattuale. I trattamenti economici più favorevoli in godimento sono riassorbiti con le modalità e nelle misure previste dai contratti collettivi e i risparmi di spesa che ne conseguono incrementano le risorse disponibili per la contrattazione collettiva;

ATTESO che l'art. 40 comma 3-bis del d.lgs 165/2001 prevede che le amministrazioni attivano livelli autonomi di contrattazione integrativa volti ad assicurare livelli adeguati di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance ai sensi dell'art. 45 comma 3 del D.lgs. 165/2001 e comunque nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e dei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e dei parametri di virtuosità fissati per la spesa del personale dalle disposizioni vigenti;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art.48, comma 4, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato e per gli altri enti [...] l'autorizzazione di spesa relativa al rinnovo dei contratti collettivi è disposta nelle stesse forme con cui vengono approvati i bilanci, con distinta indicazione dei mezzi di copertura;

PREMESSO che, prima di affrontare la contrattazione, l'ente deve procedere alla quantificazione delle risorse decentrate secondo le indicazioni degli artt. 31 e 32 del CCNL del 22.1.2004;

CHE la quantificazione delle risorse, in quanto tale, non è materia di contrattazione, ma spetta in via esclusiva all'ente anche se non si può impedire al sindacato di chiedere una verifica del procedimento di calcolo seguito, visto che una quantificazione delle risorse errata, in un senso o nell'altro, avrebbe sicure ripercussioni sulle scelte negoziali;

CHE l'attuazione delle clausole contrattuali deve essere sempre caratterizzata dal rispetto dei principi di correttezza e buona fede e non può mai autorizzare comportamenti irragionevoli e permissivi da cui deriverebbero ingiustificati incrementi di oneri a carico dei bilanci degli enti;

CHE con effetto dall'anno 2004, devono essere rispettati i criteri definiti nel CCNL del 22.1.2004 e che la nuova disciplina distingue le risorse decentrate in due categorie:

1. La prima categoria comprende tutte le fonti di finanziamento, già previste dai vigenti contratti collettivi che hanno la caratteristica della certezza, della stabilità e della continuità nel tempo al fine di definire l'entità dei finanziamenti ancora disponibili per nuove iniziative di incentivazione (sia di natura stabile che variabile);
2. La seconda categoria comprende le fonti di finanziamento eventuali e variabili e che tali risorse, per il loro carattere di incertezza nel tempo, potranno essere utilizzate, secondo le previsioni della contrattazione decentrata, solo per interventi di incentivazione salariale che abbiano le

caratteristiche tipiche del salario accessorio e quindi con contenuti di variabilità e di eventualità nel tempo, con auspicabile, prioritaria attenzione agli incentivi per produttività.

CONSIDERATA la necessità di stabilire per l'anno 2011 quante risorse assegnare alle singole destinazioni di utilizzo e che un primo accordo tra le parti negoziali sulla quantità di risorse da destinare al finanziamento sia delle progressioni orizzontali sia delle altre forme del salario accessorio, risulta particolarmente utile per la successiva fase di negoziazione in quanto semplifica le decisioni e consente di definire le regole sui vari istituti anche in funzione della quantità delle risorse assegnate.

RILEVATO che l'amministrazione comunale ha rispettato il patto di stabilità negli anni 2010 e precedenti;

ATTESO che viene garantito il rispetto della Legge n. 296/2006 (finanziaria 2007) art. 1, comma 557, come modificato dal comma 7, dell'art. 14 del D.L. 78/2010, nonché delle previsioni legislative contrattuali vigenti in materia;

#### **SI RELAZIONA CHE**

- Con determinazione n. 368 del 28.11.2011 si determinava il fondo risorse di sviluppo delle risorse umane e produttività 2011 – “risorse stabili”;
- con delibera G.C. n. 103 del 01.12.2011 si approvavano gli “Indirizzi utilizzo risorse fondo produttività anno 2011”
- con determinazione n. 383 del 5.12.2011 si è determinato il “Fondo risorse produttività anno 2011”;
- con verbale del 12.12.2011 si sottoscriveva l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente del Comune di Albiate – Costituzione e ripartizione del fondo risorse politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività 2011;

#### **COSTITUZIONE**

Il fondo delle risorse decentrate

- è stato costituito nel rispetto ed in conformità ai vincoli derivanti dal contratto nazionale e concerne solo le materie contrattabili, come risulta da allegato prospetto (Allegato A), e secondo le previsioni economico-finanziarie contenute nei documenti di programmazione;
- risulta in linea con le normative vigenti in materia di pubblico impiego e specificatamente con il D.lgs. 165/2001 e ss.mm., con il disposto dell'art 1 comma 557 della L. 296/2006 come modificato dal d.l. n. 78 del 31 maggio 2010 all'art. 14, c. 7, convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122 ed in particolare in merito al contenimento della spesa di personale;
- risulta in linea con il D.L. 78 del 31.5.2010, convertito nella Legge n. 122 del 30.7.2011, che all'art. 9, comma 2-bis prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale al personale in servizio;
- che in applicazione della circolare n. 12 del 15 aprile 2011 della Ragioneria Generale dello Stato si è calcolato il fondo 2011 in proporzione al personale cessato nel modo seguente:

DIPENDENTI	ANNO	
	2010	2011
AL 1/1	29	26
AL 31.12	27	25
MEDIA	28	25,50
VARIAZIONE RISPETTO AL 2010 (*)	-	91,10%
AMMONTARE FONDO	59.138,05	53.875,00

(\*) LA VARIAZIONE PERCENTUALE DEL 2011 È DATA DAL RAPPORTO TRA LA MEDIA DEI DIPENDENTI IN SERVIZIO NELL'ANNO 2011 E QUELLA DEI DIPENDENTI IN SERVIZIO NEL 2010.

• viene rispettato il disposto dell'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010, convertito nella Legge 122/2010, secondo il quale l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010:

- fondo anno 2010 € 59.038,05
- fondo anno 2011 € 53.875,00

#### per la PARTE STABILE:

Le risorse stabili del fondo 2011 ammontano ad €. 52.315,82. Di dare atto che le risorse prelevate per "Istituti stabili" sono per le indennità di comparto €. 10.952,27, progressione economica orizzontale per €. 31.769,88, indennità art. 4, comma 3, CCNL 16/7/1996 per €. 206,28.

#### per la PARTE VARIABILE

- a. CCNL 1.4.1999 art. 15 c. 1 lett. m) – I risparmi del 2010 derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario sono pari ad. €. 1.559,18;
- b. Art. 15, comma 1, lett. K) per €. 2.023,61 (da verificare in sede di liquidazione) per progettazione che come definito dalla delibera n. 51 del 4.10.2011 della Corte dei Conti sezioni Riunite, sono da considerarsi "*escluse dall'ambito applicativo dell'art. 9, comma 2-bis, del DL 31 maggio 2010, n. 78*";
- c. Art. 15, comma 1, lett. K) per €. 6.000,00 (da verificare in sede di liquidazione) per censimento della popolazione anno 2011;
- d. Contributo Ministero per operatori servizi demografici (verrà erogato solo se arriverà il contributo ministeriale) per €. 450,00;
- e. per la definizione dell'accordo sull'impiego del fondo risorse decentrate 2011 sulla base del contratto decentrato integrativo in corso che consideri di:
  - destinare le risorse al miglioramento della produttività dei servizi nonché al riconoscimento e valorizzazione della professionalità e del merito riferendosi agli obiettivi, in relazione ai quali si applicheranno i principi ed i meccanismi di premialità, di cui al "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" approvato con delibera di Giunta Comunale n. 115 del 29.12.2010, modificato dalla delibera di G.C. n. 91 del 15.9.2011, e dalla metodologia di valutazione" approvata con la medesima delibera di Giunta; degli obiettivi di cui alle seguenti deliberazioni :
    - G.C. n. 67 del 22.6.2011 "Approvazione piano esecutivo di gestione per l'esercizio 2011 parte finanziaria contabile"
    - G.C. n. 72 del 6.7.2011 "Esame ed approvazione piano assegnazione obiettivi anno 2011".

## **FINALIZZAZIONE**

Le risorse saranno finalizzate in prima istanza al pagamento del trattamento accessorio avente carattere di certezza e stabilità: corresponsione degli incrementi retributivi per progressione economica, indennità di comparto, di turno, indennità di maneggio valori, indennità di rischio, esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità per ufficiali di stato civile, anagrafe e ufficiale elettorale e più precisamente:

<b>SPESE FISSE</b>	
indennità di comparto	10.952,27
progressioni economiche	31.769,88
art.4, comma 3	206,28
<b>TOTALE</b>	<b>42.928,43</b>
<b>DESTINAZIONE VARIABILI</b>	
indennità di turno	5.500,00
indennità di rischio	700,00
art. 17, lett.i)	600,00
maneggio valori	500,00
<b>TOTALE</b>	<b>7.300,00</b>
<b>TOTALE FONDO 2011</b>	<b>53.875,00</b>
SPESE FISSE (A DETRARRE)	42.928,43
INDENNITA' (importi da verificare in sede di liquidazione)	7.300,00
QUOTA DA DESTINARE ALLA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA	3.646,57
<b>ART. 15, COMMA 1, LETT. K</b>	
art.15, comma 1, lett. K) QUOTA PER LA PROGETTAZIONE	2.023,61
art.15, comma 1, lett. K) QUOTA CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE 2011	6.000,00
contributo Ministero Interno per servizi demografici (verrà erogato se arriverà il contributo ministeriale)	450,00
<b>TOTALE</b>	<b>8.473,61</b>

Relativamente alla destinazione delle risorse variabili si precisa che le cifre sono calcolate a preventivo e verranno verificate in sede di liquidazione.

RIBADITO che le risorse come sopra costituite potranno essere erogate solo a seguito di criteri selettivi così come previsti dal contratto integrativo che vede l'erogazione solo a seguito della valutazione delle *performance* del personale.

Albate, 15.12.2011

**Responsabile del Settore Economico e  
Finanziario**  
Dr.ssa Angela Di Santo



referimento	ulteriore rimando e/o specifica fondo	base di calcolo	fondo stanziato 2011
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001  l)	Le somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni		€ 0,00
art. 14 comma 4	Riduzione 3% compensi lavoro straordinario: 3% di L. 21.760.000	€ 11.238,10	€ 336,73
art. 15 comma 5 CCNL 1998/2001	incremento stabile delle dotazioni organiche		€ 5.587,78
art. 4, commi 1 e 2 CCNL 5/10/01	Art. 15 del CCNL 1/4/99 A decorrere dall'anno 2001, incremento delle risorse del fondo di un importo pari all'1,1% del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza. Importo annuo della RIA e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1/1/2000 vedi fondo parte variabile	€ 420.486,30	€ 4.625,35
art 31 comma 2 CCNL 2002/2005	L'importo è suscettibile di incremento ad opera di specifiche disposizioni dei CCNL L'importo del fondo è suscettibile di aumento per effetto di ulteriori applicazioni della disciplina dell'art. 15, comma 5, del CCNL 1/4/99, limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche.		
art. 32 comma 1	Le risorse decentrate previste dall'art. 31, comma 2, sono incrementate, dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001	€ 536.155,00	€ 3.324,16
art. 32 comma 2 e 3	<u>Enti Locali</u> ; le risorse decentrate, con decorrenza dall'anno 2003 sono incrementate di un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari 2001, esclusa la quota della dirigenza nel caso in cui la spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti	€ 536.155,00	€ 2.680,77
art. 32 comma 2 e 7	La percentuale di incremento indicata nel comma 2 è integrata, nel rispetto della spesa del personale (39%) di un ulteriore 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, ed è destinata al finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità)		€ 0,00
art. 4 comma 1 CCNL B.E. 04/05	0,5% M.S. 2003 se la percentuale fra spese del personale ed entrate correnti (c.c. 2005) non è superiore al 39%	€ 547.152,00	€ 2.735,76
art. 8 comma 2 CCNL 11/4/2008	0,6% M.S. 2005 se la percentuale fra spese del personale ed entrate correnti (c.c. 2007) non è superiore al 39%	€ 674.927,00	€ 4.049,56
	RIA PERSONALE CESSATO		€ 1.668,55
<b>TOTALE</b>			<b>€ 52.315,82</b>

UTILIZZO RISORSE DECENTRATE

artt. 33, 34, 35, 36, 37, 41 del CCNL 2002/2005

**ISTITUTI STABILI**

riferimento	ulteriore rimando e/o specifica fondo	proposta utilizzo	valore definitivo
art. 33 CCNL 2002/2005	<p><b>indennità di comparto</b></p> <p>Al fine di conseguire un progressivo riallineamento della retribuzione complessiva del personale del comparto delle regioni e delle autonomie locali con quella del restante personale pubblico. È istituito un compenso denominato: indennità di comparto. L'1</p> <p>b) con decorrenza dal 1/1/2003, le misure di cui alla lett. a) (vedi art. 33) sono incrementate degli importi, previsti dalla colonna 2 della medesima tabella D); a tal fine vengono prelevate le corrispondenti risorse nell'ambito di quelle previste dall'accordo.</p> <p>c) con decorrenza 31/12/2003, ed a valere per l'anno 2004, l'importo della indennità di comparto è corrisposto nei valori indicati nella colonna 4 della ripetuta tabella D) i quali riassorbono anche gli importi determinati ai sensi delle lettere a) e b); Le quote di indennità di cui alle lettere b) e c) del comma 4, prelevate dalle risorse decentrate, sono riacquisite nella disponibilità delle medesime risorse (art. 31 comma 2) a seguito della cessazione dal servizio, per qualsiasi causa, del personale int</p>	€ 10.952,27	
art. 34 CCNL 2002/2005	<p><b>progressioni orizzontali</b></p> <p>Gli oneri relativi al pagamento dei maggiori compensi spettanti al personale che ha beneficiato della disciplina sulle progressioni economiche orizzontali, di cui all'art. 5 del CCNL del 31/03/99, sono interamente a carico delle risorse decentrate come previste dai contratti.</p> <p>E' disapplicata la disciplina dell'art. 16, comma 2, del CCNL dell'1/4/1999 (costo medio ponderato)</p>	€ 31.769,88	
art. 7 comma 7 CCNL 31/3/1999	reinquadramento q.f. 1 e 2: nessuno; reinquadramento vigili da q.p. 5 a cat. C: n. 2 X L. 132.000= € 136,34		
art. 32 comma 9 CCNL 22/1/2004	indennità art. 4 comma 3 CCNL 16.7.1996, personale cat. A e B: n. 1A x 64,56; n. 1B x 64,56; n. 1B x 64,56 x 19/36; n. 3B x 64,56 x 20/36	€ 206,28	
<b>TOTALE DESTINAZIONE ISTITUTI STABILI</b>		<b>€ 42.928,43</b>	<b>€ 0,00</b>

<b>TOTALE RISORSE STABILI</b>	<b>€ 52.315,82</b>
<b>DESTINAZIONE ISTITUTI STABILI</b>	<b>€ 42.928,43</b>
<b>DIFFERENZA DISPONIBILE SU RISORSE STABILI</b>	<b>€ 9.387,39</b>



	Art. 43 L. 449/97		€ 0,00
art. 4 comma 4 del CCNL 5/10/2001	contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione... con il conseguimento dei corrispondenti risparmi		€ 0,00
	convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire ai medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari		€ 0,00
	contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali o, comunque, per prestazioni, verso terzi paganti, non connesse a garanzia di diritti fondamentali		€ 0,00
Art. 54 CCNL 14/9/2000	Gli enti possono verificare, in sede di concertazione, se esistono le condizioni finanziarie per destinare una quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'amministrazione finanziaria al fondo, per essere finalizzata all'erogazione di incentivi di produttività a favore dei messi notificatori stessi		€ 0,00
art. 32 comma 6 CCNL 2002/2005	Destinato ad enti diversi da enti locali, camere di commercio, regioni, del comparto; incremento risorse dentrate sino ad un importo massimo corrispondente allo 0,50% su base annua del monte salari riferito all'anno 2001, ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa		€ 0,00
art. 4 comma 2 CCNL 9/5/2006	a) fino allo 0,3% m.s. 2003 se percentuale fra spese del personale ed entrate correnti ( cc 05) è compresa fra il 25% e il 32% b) dallo 0,3% allo 0,7% se percentuale fra spese del personale ed entrate correnti è inferiore al 25%	€ 547.152,00	€ 0,00
art. 8 comma 3 CCNL 11/4/2008	b) fino allo 0,9% m.s. 2005 se la percentuale fra spese del personale ed entrate correnti (c.c. 2007) è inferiore al 25% - quota applicata 0,78%	€ 674.927,00	€ 0,00
art. 4 comma 2 CCNL 31/7/2009	a) nel limite dell'1% monte salari anno 2007 esclusa dirigenza se il rapporto tra spesa personale ed entrate correnti non è superiore al 38%		€ 0,00
art. 4 comma 2 CCNL 31/7/2009	b) nel limite dell'1,5% monte salari anno 2007 esclusa dirigenza se il rapporto tra spesa personale ed entrate correnti non è superiore al 31%		€ 0,00
	Contributo Ministero Interno operatori servizi demografici anno 2011 (verrà erogato solo se arriverà il contributo ministeriale)		€ 450,00
<b>TOTALE</b>			<b>€ 10.032,79</b>

\* Gli importi previsti dall'art. 15 del CCNL 1998/2001, comma 2, possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità

DETERMINAZIONE COMPLESSIVA FONDO		
risorse	fisse	52.315,82
	variabili	<u>10.032,79</u>
	totale fisse + variabili	62.348,61
	totale fondo	62.348,61

	totale fondo	62.348,61
a detrarre	quota progettazione, art. 15, comma 1, lett. K)	2.023,61
a detrarre	quota censimento, art. 15, comma 1, lett. K)	6.000,00
a detrarre	contributo ministero servizi demografici	450,00
	<b>FONDO 2011</b>	<b>53.875,00</b>
	differenza disponibile su	
	risorse stabili	9.387,39
	risorse variabili	1.559,18
	<b>totale disponibile</b>	<b>10.946,57</b>